

Bianca di Cola Checco di Cardeto

La guida era ad attendere alla fine dei Piani di Bagaladi e subito il fuoristrada prese la discesa per Ambeli e per Cola Checco e la ricerca ci portò ad una pergola nei pressi di un casolare abitato da una signora anziana, bella e dignitosa che ci parlò della vite, con l'uva della quale, mescolata a quelle dei nerelli inerpicati sui pioppi piantati a ridosso di un ruscello, il marito defunto ricavava un buon vino dal colore rosso chiaro.

La vite produce dei bei grappoli, lunghi, dagli acini radi ed ovali di un colore bianco ambrato, che arriva a maturazione a Cola Checco solo ad ottobre inoltrato per via dell'altitudine (quota 980). Ormai è l'unica e forse nel passato sarà stata presente nelle piccole vigne dislocate nei declivi di crinale, difesi da muri a secco sulle alture di fronte a Cola Checco nella frazione di Ambeli (vigna in greco di Calabria).

Si è perso persino il nome della bella Bianca di Cardeto, un tempo conosciuto dal marito di Maria, estremo sua custode.

Rischio erosione genetica: altissimo.

Dove si trova: una sola pianta a Cola Checco nel comune di Cardeto.